



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

HockeyTime

“
Una foto del Savona HC e del
Liguria HC: saranno le prime
beneficiarie dell'accordo siglato
tra Comune di Savona e FIH,
che porterà alla costruzione di un
(atteso) campo a Legino
”



**UN CAMPO
PER QUESTI
RAGAZZI
E PER TUTTI
GLI HOCKEYSTI
LIGURI**



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey



3 MODELLO 730-1 redditi 2008
Scheda per la scelta della destinazione
dell'8 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IRPEF

Da consegnare unitamente alla dichiarazione
Mod. 730/2009 al sostituto d'imposta, al
C.A.F. o al professionista abilitato, utilizzando
l'apposita busta chiusa contrassegnata sui
tembi di chiusura.

CONTRIBUENTE

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) **BIANCHI** CODICE FISCALE (obbligatorio) **BNCHE068D1845014**

DATA DI NASCITA **18/04/1968** NOME **Mario** SESSO (M/F) **M**

COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA **RA** PROVINCIA (sigla) **RA**

**LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF E QUELLA DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF
NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO. PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE ENTRAMBE LE SCELTE**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Assemblee di Dio in Italia
Chiesa Valdese unione delle chiese metodiste e valdesi	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	Unione Comunità Ebraiche Italiane	

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle sette istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle istituzioni beneficiarie. La mancanza della firma in uno dei sette riquadri previsti costituisce scelta non espressa da parte del contribuente. In tal caso, la ripartizione della quota d'imposta non attribuita è stabilita in proporzione alle scelte espresse. Le quote non attribuite spettanti alle Assemblee di Dio in Italia e alla Chiesa Valdese Unione delle Chiese metodiste e Valdesi, sono devolute alla gestione statale.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997	Finanziamento della ricerca scientifica e della università
FIRMA Mario Bianchi Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 01521818191610151815	FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____

Finanziamento della ricerca sanitaria

FIRMA _____
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____

Finanziamento delle attività sociali svolte dal comune di residenza

FIRMA _____
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.



DONA IL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF ALLA FIH

Compila il modello come
nel fac-simile illustrato qui
a fianco e sostieni le
attività della Federazione
Italiana Hockey. COD.
FISC.: 05288960585



FIRMATA LA CONVENZIONE TRA COMUNE E FIH: SAVONA AVRÀ IL SUO CAMPO

Giovedì 4 marzo è stata una giornata molto importante per l'hockey italiano e per l'hockey ligure in particolare. Presso la Sala Giunta di Savona, infatti, è stata firmata la convenzione tra il Comune e la Federazione Italiana Hockey per la costruzione del nuovo campo che verrà realizzato a Legino e del quale è già stato approvato il progetto definitivo.

“L'impegno prevede la realizzazione di un impianto esclusivamente dedicato all'hockey” – dice il Presidente FIH, Luca Di Mauro – *“e porta a una intesa attesa trent'anni dagli hockeyisti liguri. Trent'anni*

fatti di dissensi e trattative, ma anche di passione e forza di volontà”.

Il campo sorgerà in una ex area militare (il “poligono di tiro dell'ex Caserma Bligny”) e prevede campo da gioco e spogliatoi, ovviamente a norma. Nel progetto è anche al vaglio la possibilità di tramutare una struttura, già esistente, in Club House, dopo gli opportuni lavori di riconversione.

Alla firma della convenzione erano presenti il Presidente FIH, Luca Di Mauro, l'assessore allo sport Luca Martino e i Dirigenti dell'Ufficio di competenza, il Segretario generale delle FIH Fabio Pagliara, il

Delegato provinciale della FIH Carlo Colla, il Presidente del comitato regionale FIH Roberto Fusco, il Consigliere Federale FIH Franco Ferrero e il Revisore dei Conti della FIH Giovanni Gherzi, oltre ai Presidenti delle due squadre savonesi, Andrea Addis del Liguria Hockey e Luciano Pinna del Savona Hockey. Con loro anche Fabrizio Conti, l'Architetto progettista dell'impianto.

“Dobbiamo dire grazie agli hockeyisti savonesi, con in testa Carlo Colla, Andrea Addis e Luciano Pinna, che tanto si sono spesi in questi anni, ma soprattutto all'Assessore allo Sport del Comune di Sa-



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time



vona, Luca Martino e a tutti i dirigenti dell'Ufficio cui fa capo", conclude il Presidente FIH.

Savona, che non ha molte aree disponibili, come del resto tutta la Liguria, con questo nuovo sito avrà la possibilità di progettare il proprio futuro e di dare vigore e spinta a tutti gli hockeisti.

A giorni verrà indetta l'apposita gara per l'assegnazione dei lavori, ma c'è l'intento di vedere il campo realizzato entro il 2012.

"Quello del campo a Savona era un problema - dice il Delegato provinciale della F.I.H. Colla Carlo - che si trascina da molti anni, con promesse mai mantenute dalle precedenti amministrazioni comunali: non abbiamo e non ho mai smesso di credere a questa possibilità che, oggi come oggi, è l'unica che può far crescere la nostra disciplina".

"E' stato un lavoro ed un percorso difficile quello che abbiamo seguito, dimostrando coi fatti e coi risultati che l'Hockey prato a Savona (che esiste dal lontano 1950) è una grossa e bella realtà sportiva della nostra città".

Colla riconosce il merito dell'amministrazione comunale: "Dall'atto del loro insediamento sia il Sindaco Berruti che l'Assessore allo Sport hanno promesso e finalmente mantenuto quanto l'Hockey si è meritato".

"La firma della Convenzione - conclude Colla - è stato un momento importantissimo che suggella la volontà dei due contraenti e che premia i nostri sforzi ed i nostri sacrifici, mentre tutte le altre discipline sportive a Savona hanno avuto ed hanno impianti idonei. Adesso anche l'Hockey avrà una sede

dignitosa e adatta; proporremo che il nuovo campo sia dedicato alla figura del Prof. Eliseo Colla, che a Savona è stato il primo a portare questa disciplina Olimpica nel 1948 e dal quale sono nate le vecchie società come il Bernini HC, con le odierne realtà di Savona HC e Liguria Hc".

La convenzione prevede, da parte della FIH, l'impegno ad un contributo economico a favore del Comune, di 8.000 euro l'anno per la durata della convenzione stessa (15 anni), per complessivi 120.000 euro. Le risorse messe a disposizione del Comune di Savona per questo impianto sono di 1,3 milioni di euro già stanziati sul bilancio 2009, e ulteriori 240.000 euro sul bilancio 2010, per un totale di 1,6 milioni di euro, garantiti da un mutuo già acceso con la Cassa Depositi e Prestiti.



La squadra di Bra conquista la promozione dal Trophy all'EuroHockey Indoor Club Champions Cup, che lei stessa onorerà nel 2011

LORENZONI, UN SECONDO POSTO CHE HA IL SAPORE DELL'IMPRESA

DI SILVIA BRIZIO

Si è conclusa domenica 28 febbraio a Lou-sada, in Portogallo, la tre giorni europea delle hockeyiste di Bra che hanno preso parte all'EuroHockey Indoor Club Champions Trophy e gareggiato contro le squadre campioni Indoor di Russia, Svizzera e Danimarca che facevano parte del loro girone.

Venerdì 26 febbraio si sono aperte le ostilità proprio contro le Danesi dello Slagelse HC in un match terminato con il risultato di 2 a 2 grazie alle reti di Simona Berrino e Zhanna Savenko.

Nel pomeriggio la gara contro le russe del St Peterbourg, presa ormai confidenza con il terreno di gioco, è terminata con il risultato favorevole di 4 a 2 con la doppietta di Jasbeer Singh e le reti delle giovani Carolina Pelazza e Giulia Oberto.

A questo punto diventava chiaro che le svizzere del Wettingen, di grandi capacità realizzative, erano quelle con maggiori ambizioni. L'incontro del sabato della Lorenzoni CR contro di loro non è stato per nulla facile.

Elena Carletti e compagne subivano le prime due reti, ma parevano capaci di tener loro testa, impattando grazie alle due marcature della Davidenko e della Savenko, ma gli ultimi minuti di gioco vedevano prevalere le rosso-bianche con il risultato finale di 4 a 2.

Le braidesi, comunque, si qualificavano tra le quattro in cerca della promozione in Pool A, la massima serie Indoor a livello europeo, insieme con il Cambrai e Wettingen che si portavano dietro i tre punti acquisiti nel girone eliminatorio, mentre le viennesi e le atlete della Lorenzoni vi entravano a zero punti. Unica chance, vincere entrambi gli incontri. Il primo, contro le austriache, rivelava una chiara supremazia delle Piemontesi: la rete della Davidenko e la doppietta della Savenko portavano a tre lo score finale, mentre la Sorial, tra i pali, incassava una sola rete grazie alla sua ottima prova personale.

L'ultimo incontro, quello più difficile, era contro un Cambrai che aveva obbligato al pareggio il Wettingen nella giornata precedente e, dunque, aveva già

totalizzato quattro punti contro i tre delle braidesi. Sostenuta dal VicePresidente Federale Rosciano, dal Presidente Guida della C.R., storico sponsor delle nero-turchesi e dall'Assessore allo sport Borrelli (giunti appositamente a sostenere le atlete di Bra), la squadra è stata capace dell'impresa. La doppietta della Davidenko, sommata alle reti di Berrino e Singh (a fronte di un solo gol incassato) ha consentito a tutti di festeggiare.

Il secondo posto, alle spalle del Wettingen, permetteva l'accesso in prima divisione e la soddisfazione di sapere, avendo conquistato lo scudetto invernale 2010, di essere loro stesse le protagoniste della prossima Champions Cup del 2011.

Questa la formazione: Sara Sorial, Elena Carletti, Sara Agrò, Gabriella Isnardi, Natalya Davidenko, Zhanna Savenko, Jasbeer Singh, Ilaria Signorelli, Carolina Pelazza, Simona Berrino, Paula Tealdi, Giulia Oberto. Staff tecnico: Stefan Chavdarov, Franco Signorelli ed Antonio Piscitelli.



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time



Una giovane-vecchia società con l'hobby di collezionare scudetti

QUANDO... LA FAME DI VITTORIE VIEN VINCENDO

DI GIUSY CARETTO

La giovane società CSP San Giorgio porta sulle sue spalle ben 28 anni di storia. Nata nel 2002, ha assorbito tutte le società (e gli atleti) preesistenti sul territorio e si è fatta conoscere "fin da piccola" sulla scena del panorama hockeyistico italiano.

Negli ultimi 4 anni, la società di Casale di Scodosia colleziona scudetti under 16 e under 18. E l'hockey, con i suoi risultati, in questo paese di

nemmeno 5000 abitanti, contende lo scettro di primo sport al settore calcio, riunendo ormai oltre un centinaio di atleti distribuiti nelle varie categorie: Serie B, Under 21, Under 18, Under 16 e Under 14.

Dal 2008 si è aggiunto anche il settore femminile con una quarantina di atlete.

Anche quest'anno (2009/2010), nelle finali di Hockey Indoor Under 18 giocate a Padova, i giovani

del CSP San Giorgio hanno portato a casa il tricolore.

La loro esperienza è iniziata quando alle elementari hanno cominciato a giocare a mini-hockey appassionandosi a tal punto che con l'allenatore di allora, Eugenio Scricco, si impegnarono e raggiunsero il primo scudetto nella categoria Under 16 battendo nella stagione 2006/07 l'HC Roma Tevere in finale a Lignano Sabbiadoro per 5 a 1.



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time

L'anno successivo con l'allenatore Federico Nalin si riconfermano ancora campioni Under 16 in finale a Cesenatico contro il Cus Pisa (6 a 4).

Nella stagione 2008/09 avviene ancora un cambio di panchina e con Paride Missiaglia, al primo tentativo, i ragazzi vincono le Finali Under 18 disputate a Cadoneghe.

E la fame di vittorie non si placa, i giovani non sembrano ancora del tutto appagati e vogliono ancora vincere, magari nel Prato.

A conferma di ciò, le dichiarazioni di Paride Missiaglia, allenatore del CSP San Giorgio, e di Lorenzo Missaglia, capitano della squadra.

una dirigenza forte e della presenza dei genitori, che seguono sempre i ragazzi.

Quali sono gli obiettivi per il futuro?

Il nostro obiettivo principale è la crescita a livello umano dei ragazzi. Noi non siamo solo allenatori ma anche educatori.

Ovviamente tra gli altri obiettivi c'è anche la vittoria del Titolo Prato.

A proposito, molti di questi ragazzi, campioni d'Italia U18 nell'indoor, fanno parte

Qual è l'ingrediente fondamentale per confermare i titoli per quattro anni consecutivi?

La continuità nel lavoro e la disciplina. E non deve mai mancare l'umiltà. Ogni anno scendiamo in campo consapevoli che le altre società sono molto forti e che dobbiamo dare il massimo.

Come vivi da capitano della squadra questa vittoria?

È una grande emozione. È un onore per me alzare la coppa, incitare i compagni e parlare con gli arbitri. Mi rende molto felice la fiducia che hanno in me i miei amici di squadra.



INTERVISTA A PARIDE MISSIAGLIA.

Paride Missiaglia, cosa ricorda del 21 febbraio, giorno in cui il CSP San Giorgio ha vinto lo Scudetto Under 18?

Il sollievo a fine partita. C'era tanta tensione agonistica. Noi da campioni uscenti volevamo riconfermare il titolo. È stata una grande soddisfazione, non è facile ripetersi vincitori per 4 volte consecutive.

Era una vittoria che vi aspettavate?

Sì. Vedendo giocare i ragazzi, nei loro occhi leggevo la voglia di vincere. E sapevo che loro puntavano al massimo perché facevano degli allenamenti forti e intensi.

Ho avuto paura di non arrivare pronti per giocarci il titolo, quando la squadra, nelle finali Under 21 (dove si è classificata quarta), ha perso, per infortunio, 2 giocatori cardine. Per fortuna, entrambi, si sono ripresi presto.

La vostra società colleziona scudetti da quattro anni. Qual è il segreto?

Sicuramente l'impegno. I ragazzi sono sempre presenti agli allenamenti. Possiamo anche vantarci di

della squadra su Prato, Under 18, prima nell'Area 2. Qual è la vera avversaria da battere?

La Roma. È detentrici dello scudetto dello scorso anno. È sicuramente la squadra da battere ed è molto compatta. Sono convinto che siamo allo stesso livello, anche se loro sono favoriti dagli allenamenti fatti in campo sintetico. Noi, invece, ci alleniamo su prato.

INTERVISTA A LORENZO MISSAGLIA

Lorenzo, cosa ricordi del giorno della vittoria?

Ricordo il ritorno a casa, la festa, il taglio della torta e una grande gioia. Tutti noi siamo contentissimi di aver vinto per la quarta volta consecutiva il Titolo di Campioni d'Italia.

Ci racconti come siete arrivati a vincere lo Scudetto?

Grazie agli allenamenti e all'amicizia che ci lega. Gli allenamenti ci stancano ma ci diamo forza a vicenda e scherziamo sempre.

Non dobbiamo nemmeno trascurare il fatto che giochiamo ad hockey dalla terza elementare e tra noi c'è una forte amicizia. Il sabato sera usciamo sempre insieme.

Come interpreti, invece, il ruolo di capitano?

Il capitano credo che non si distingua solo per una fascetta che mette al braccio. Il capitano è il cuore della squadra, deve spronare tutti: se la squadra subisce un goal deve fare in modo che reagisca e che non si scoraggi.

Hai detto che vi allenate tanto. Come conciliate l'Hockey, il vostro piacere, con la scuola, il vostro dovere?

Frequentiamo tutti la scuola superiore, nonostante questo riusciamo ad organizzarci con gli allenamenti. Il pomeriggio lo dedichiamo allo studio, soprattutto se abbiamo interrogazioni imminenti, e la sera ci alleniamo.

Sogni nel cassetto?

Vincere il Campionato di Hockey su Prato.

Nelle foto, in ordine sparso, le quattro finaliste: il CSP San Giorgio, la Superba HC, l'HC Roma e il Cuscube Brescia.

Le foto in questa pagina sono state realizzate da Alessandro Ortolan

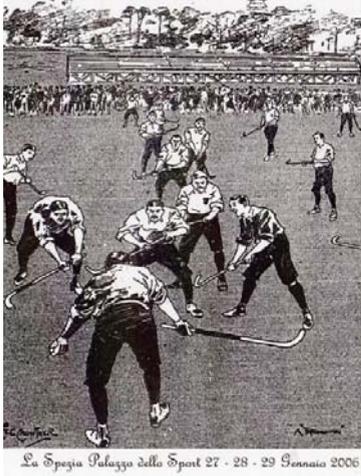


La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

HockeyTime

Da uomo di Rugby a Presidente del comitato regionale Hockey

CR LIGURIA. ROBERTO FUSCO, VENT'ANNI DI PRESIDENZA



Roberto Fusco non è mai stato un giocatore di Hockey. Dal 1953, il Presidente del Comitato regionale, si è dedicato all'attività di Rugby.

Ma per lo sport con bastone e palla ha sempre simpatizzato e ogni tanto ha anche partecipato a qualche partita dilettantistica al Centro Universitario di Genova.

Nel 1990, Giorgio Arnaldi, allora dirigente del comitato regionale Hockey, ha coinvolto Roberto (che aveva già avuto esperienze amministrative nel Rugby) nel suo direttivo. Insieme hanno ottenuto un'area dove costruire un campo di Hockey per Genova. È iniziata così la sua collezione di piccole vittorie, che sono vittorie di una terra che ama l'hockey e che il 4 marzo ha visto sancire l'accordo tra FIH e Comune di Savona per la realizzazione di un campo a Legino.

Quest'anno Roberto Fusco festeggia vent'anni di Presidenza.

HockeyTime lo ha intervistato.

Qual è stata la sua esperienza in questo sport?

La mia vera esperienza con questo sport è iniziata nel 1990, anno in cui sono stato eletto Presidente del Comitato regionale. Non ho mai giocato a Hockey, fatta eccezione per qualche partita tra amici, ma sono sempre stato interessato ai problemi di questa attività.

Oggi lei è il Presidente regionale. Come inter-

preta questo suo ruolo?

Mi ritengo il coordinatore tra le diverse squadre liguri e la persona che deve tutelare la nostra attività, oltre a mantenere i contatti con la Federazione e le altre regioni.

Qual è la realtà dell'hockey nella sua regione?

Una realtà discreta. Il Genova può vantare 10 scudetti. La città ligure ha vinto 2 titoli anche durante il regime fascista.

Stiamo allestendo un libro storico che racconta la storia dell'Hockey nella nostra regione a partire dal 1935.

Giovedì 4 marzo è stata firmata la convenzione tra il Comune di Savona e la FIH per realizzazione di un nuovo campo a Legino. Quale sarà la realtà dell'Hockey nella vostra regione dopo la costruzione di questo?

Spero che il nostro sport viva un momento di crescita. Questa realizzazione è sicuramente motivo di un futuro sviluppo. Ora cerchiamo anche di sviluppare l'hockey ad Imperia.

Quali sono gli obiettivi futuri più importanti che si è dato il comitato regionale?

Obiettivo principale è lo sviluppo dell'hockey. In particolare puntiamo a creare una fascia giovanile di giocatori promuovendo questo sport nelle scuole.

Come si potrebbe sviluppare questo sport?

Personalmente credo che dovremmo sponsorizzare maggiormente l'Indoor, che viene praticato da ottobre a febbraio. Dobbiamo invitare la gente ad assistere alle partite di questa disciplina.

Qual è il vostro rapporto con i Comitati regionali delle altre regioni?

Buono. Non c'è mai stato alcun conflitto. È buono, come è buono il rapporto che c'è con la Federazione.

Secondo Lei, in quale modo il Consiglio Federale potrebbe intervenire nella Sua zona per dare ulteriore spinta al numero di tesserati e di società?

Uno sviluppo maggiore si potrebbe avere con finanziamenti maggiori. Il promuovere questo sport all'interno degli edifici scolastici richiede un grande supporto economico, non tutti si dedicano all'Hockey per passione.

Sarebbe bello anche creare dei momenti di incontro interregionali.

Cosa direbbe a chi vorrebbe avvicinarsi a questo sport?

L'Hockey è uno sport antichissimo e le sue regole sono state scritte in Inghilterra. Questa disciplina insegna il rispetto dell'avversario e l'autocontrollo. È uno sport molto divertente, per questo inviterei tutti gli interessati a provare.



Il Torneo

Il CUS Padova hockey é lieto di invitarvi alla quarta edizione del "Padova International Hockey Tournament" (PIHT), che si svolgerà dal 3 al 5 settembre 2010 nei magnifici impianti universitari del CUS. Le categorie accettate sono: prime squadre maschili, prime squadre femminili, veterani over 40 e veterani over 60. All'ultima edizione hanno partecipato più di 20 squadre. Negli ultimi 3 anni abbiamo ospitato squadre provenienti da: **Olanda, Germania, Emirati Arabi Uniti, Inghilterra, Italia, Austria, Francia, Croazia, Slovenia, Egitto e Pakistan.**



Il Regolamento

Verranno costituiti gironi di 3 o 4 squadre ciascuno, le partite saranno composte da 2 tempi di 25 minuti ciascuno e 5 di intervallo. Verrà applicato il regolamento della FIH che rispecchia il regolamento Internazionale. Essendo il Torneo Amichevole non vi è un numero massimo prefissato di giocatori per ogni squadra.

I campi

Negli impianti del CUS sono presenti 2 campi in sintetico (un'astroturf ad acqua e uno a sabbia). Saranno entrambi disponibili per disputare gli incontri del torneo.



Club House



Durante tutto lo svolgimento del torneo saranno attivi la Club House e il barbecue. Sarà possibile richiedere pasti a prezzi contenuti, facendo richiesta per tempo e saranno comunque sempre disponibili panini e bibite. Sarà inoltre presente uno stand di materiale hockeistico.

Programma

Venerdì 3 settembre: incontro delle squadre presso il centro del torneo per brindisi di benvenuto e inizio degli incontri ore 14:00. La sera, grigliata per tutte le squadre presso gli impianti.

Sabato 4 settembre: Ultime gare di qualificazione e semifinali. In serata grande festa del torneo, con cena e DJ per la musica.

Domenica 5 settembre: finali e premiazioni.

Termini e costi

Il termine utile per l'iscrizione é il **30 giugno 2010**. Una squadra verrà considerata ufficialmente iscritta dopo aver versato la quota di iscrizione di **120€**.

Informazioni

Per ulteriori informazioni non esitate a contattarci all'indirizzo email: hockey@cuspadova.it



Grande partecipazione alla manifestazione del ricordo: più di 200 bambini in campo

PER NON DIMENTICARE, 6° MEMORIAL DANILO GULLO



Giorno da ricordare, quella vissuta da più di duecento piccoli hockeyisti protagonisti della 6° edizione del Torneo Nazionale giovanile "Memorial Danilo Gullo" patrocinato dalla stessa Federazione Italiana Hockey.

Alla manifestazione hanno preso parte ben 18 formazioni in rappresentanza di tutte le più forti società siciliane di hockey: dieci hanno partecipato al torneo riservato agli under 10 e otto a quello della categoria under 12

Il Memorial si è disputato sia sul Prato naturale (in un campo di baseball), sia all'interno dello splen-

dido Palazzetto Primo Nebiolo. Questa scelta si è rivelata quanto mai indovinata e molto apprezzata da tecnici e dirigenti delle società presenti.

Prima dell'inizio del torneo, il Direttore Tecnico del settore hockey del Cus Messina, Giacomo Spignolo, ha rivolto un saluto da parte della stessa Società del Cus Messina e da parte del Presidente della Federazione Italiana Hockey, Luca Di Mauro.

A prendere la parola è stato poi il papà di Danilo Gullo, il signor Antonio che ha voluto rivolgere un pensiero sull'importanza che rivestono i genitori

sulle scelte dei propri figli è nello specifico in quella della pratica sportiva, un pensiero molto toccante che è stato applauditissimo dai presenti. Come di consueto sono stati donati alla famiglia da parte del Cus Messina una targa ricordo del Memorial e un mazzo di fiori.

Il Memorial ha visto un doppio successo del Don Bosco Barcellona, che si è aggiudicato la vittoria nella categoria Under 10 e nella categoria Under 12, a testimonianza del buon lavoro che si sta facendo in quella città.



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time

Emozionante si è rivelata la finale della categoria under 12 con il Don Bosco che ha avuto la meglio sul Cus Catania per 3 a 2, solo nei minuti finali. Nelle finali per il 3° e 4° posto la Gs Raccomandata Giardini di Massimo Brunetto ha battuto per 4 a 0 il

San Pietro Clarenza nell'Under 10, e per 3 a 2 (dopo i tiri di rigore) il Cus Messina (Under 12). Al termine, coppe e medaglie sono state distribuite a tutte le squadre partecipanti con un premio speciale consegnato alla simpatica squadra del San

Pietro Clarenza che, per la prima volta, partecipava a Messina al Memorial Danilo Gullo.

L'appuntamento, come ha detto Giacomo Spignolo, è per il prossimo anno.





IL PUNTO SUI CAMPIONATI

DI VINCENZO PALAZZO BLOISE

Ormai siamo ripartiti a pieno regime. Dalla precedente newsletter sono successe tante cose, come la World Cup 2010 in corso a Nuova Delhi, che vede protagoniste le migliori dodici squadre del mondo; come i primi test match della Nazionale maschile a Il Cairo in Egitto, in prospettiva dei prossimi impegni internazionali delle selezioni Senior e Under 21 e come il prestigioso secondo posto conseguito dalle campionesse d'Italia della Lorenzoni all'EuroHockey Indoor Club disputatosi a Lousada in Portogallo, risultato che garantisce all'Italia la promozione in Champions Cup del 2011. E poi è in corso il campionato femminile che sta già dando i primi inequivocabili verdetti: il girone A, per esempio, vede, nell'ordine, San Saba, Cus Torino, Cus Catania e, aggiungerei, Amsicora racchiuse in soli 6 punti, a contendersi i tre posti utili per l'accesso al girone finale per il titolo italiano; la matematica condanna, purtroppo, Martesana e HF Roma al girone per la retrocessione.

Nel girone B, già condannate a giocarsi il girone per non retrocedere, Suelli e Cus Padova, mentre Mori Villafranca accede, matematicamente, al girone scudetto; per gli altri due posti disponibili sono tre le contendenti: Lorenzoni, Ferrini e Cus Pisa.

Vediamo cosa prospetta l'immediato futuro hockeistico, partendo proprio dalle ragazze. Il prossimo week end si gioca un doppio turno con partite incrociate, nel girone A, tra le prime quattro. Per un caso della sorte, lo stesso discorso accadrà nel girone B, con partite incrociate tra le prime quattro della classifica. Già domenica sera i conti saranno fatti.

Al canapo di partenza, finalmente, anche la A1 maschile. Il match clou della giornata si gioca a Roma tra la sorpresa Butterfly, seconda, e il gigante Bra, co-capolista col Bologna: riusciranno le farfalle a far sentire il loro "peso"? Trasferita che non appare proibitiva per l'altra romana, la Roma De Sisti, che va a far visita al Villafranca. Vita facile per la co-capolista Bologna, ma solo sulla carta, visto che vola in terra sarda ospite di una Amsicora ultima della classe ma, pare, rinforzata. Per il resto, incontri di centro classifica.

Nella giornata del 20/03, le attuali prime quattro se la vedranno con squadre apparentemente abbordabili, forse è la Butterfly ad avere il compito più impegnativo sull'ostico campo della Bonomi. Al via anche la Serie A2 maschile. Nel girone A, spicca lo spareggio, per tirarsi fuori dalla zona rossa, almeno momentaneamente, tra Novara e Brescia; il pareg-



gio non serve a nessuna delle due. Per la zona alta, invece, la capolista Tevere Eur va in Piemonte sull'insidioso campo, e non solo per il rischio neve, del Rass. Piemonteis. Tutte le altre sono partite di centro classifica. Sabato 20, invece, in evidenza il derby laziale tra SS Lazio e San Vito, all'andata finì 1 a 1.

Nel girone B, ferma la capolista Bondeno, per il turno di riposo, possibilità per le dirette inseguitrici, Valverde e Padova, di tentare un'azione di avvicinamento, a Mogliano per i siciliani e in casa contro il Potenza Picena per i veneti. Nella giornata successiva, partite di ordinaria amministrazione con la possibilità per il Bondeno di consolidare la testa della classifica ospitando l'Adige terz'ultima in classifica. La Serie A2 Femminile è ancora ferma ma non così la B maschile in piena attività. Finora le squadre che, se conserveranno questa classifica, avranno accesso alle finali nazionali, sono: CSP S. Giorgio, Avezzano e PGS Don Bosco. Non abbiamo notizie dal girone sardo. Mentre Savona, Genova 1980, Cus Genova, Cus Pisa, per il momento sono candidate agli spareggi per accedere, successivamente, alle finali nazionali. Sono in pieno svolgimento anche i campionati giovanili ma, per problemi di spazio, daremo conto solo dei gironi finali a tempo debito. Buon divertimento a tutti e un grande in bocca al lupo.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI ...

13/03/2010

10° Giornata:

Campionato Italiano Serie A1 M.le

Campionato Italiano serie A2 M.le Gironi A e B

9° Giornata:

Campionato Italiano Serie A1 F.le – Girone A

Campionato Italiano Serie A1 F.le – Girone B

14/03/2010

7° Giornata:

Campionato Serie B M.le - Girone A/B

20/03/2010

11° Giornata:

Campionato Italiano Serie A1 M.le

Campionato Italiano serie A2 M.le Gironi A e B

10° Giornata:

Campionato Italiano Serie A1 F.le – Girone A

Campionato Italiano Serie A1 F.le – Girone B

21/03/2010

10° Giornata:

Campionato Serie B M.le – Girone C

Campionato Italiano Hockey Prato serie A1

BUTTERFLY ROMA H.C.C. vs H.C. BRA

9 Maggio 2010
Hockey
Butterfly vs A1

nicogen
FORNITURE PER CLINICHE E OSPEDALI

enetec
SERVIZI DI INGENNERIA

errep
Loma

ELOSYS

Centro Sportivo G. Onesti 13 marzo 2010 h.15.00

hockeybutterfly.it



ANCHE L'INDOOR FEMMINILE PARLA TEDESCO IN EUROPA

DI GIANLUCA IACCARINO



Il Der Club an der Alster si è aggiudicato l'EuroHockey Indoor Club Champions Cup giocato nell'ultimo weekend di febbraio a Sumy (Ucraina). Il club tedesco ha avuto la meglio sul Club de Campo Madrid nella finale della massima competizione europea. E' stata una competizione molto equilibrata, forse non molto entusiasmante ma con partite tiratissime che hanno deciso medaglie e retrocessioni.

Proprio le spagnole del Club de Campo erano riuscite ad avere la meglio sulle tedesche nel girone eliminatorio, con una vittoria per 6-5, chiudendo così al primo posto la pool A con tre vittorie su tre gare disputate.

Il Der Club an der Alster aveva comunque chiuso al secondo posto, grazie alle due nettissime vittorie sulle inglesi del Bowdon Hightown e le scozzesi del Bonagrass Grove. Nella pool B le padrone di casa dell'MSC Sumchanka e le olandesi del Kampong staccavano il biglietto per le semifinali.

Il confronto diretto finiva in pareggio per 3-3 ma le ucraine chiudevano al primo posto grazie alla differenza reti, viste le nette vittorie per entrambe contro le malcapitate lituane del Gintra Strekte Uni e le bielorusse del Ritm Grodno.

Ma proprio queste due formazioni riuscivano a salvarsi, un po' a sorpresa, nella pool retrocessione. Le inglesi del Bowdon crollavano nelle ultime due partite lasciando così spazio per una meritata salvezza alle due compagini dell'Est Europa, a conferma della tradizione positiva di Lituania e Bielorussia nelle competizioni indoor femminili.

Vediamo in dettaglio l'andamento delle semifinali per il titolo. Nel primo match

il Der Club an der Alster ribaltava il pronostico contro le ucraine dell'MSC Sumchanka. Le padrone di casa aprivano le marcature al decimo con una rete di Marina Khilko su azione e mantenevano il vantaggio fino a dieci minuti dal termine. Le tedesche però riuscivano a ribaltare il risultato con un micidiale undue, prima pareggiando con Lydia Morgenstern su azione e poi agguantando il decisivo vantaggio su corto con il capitano Melke Achtmann.

Il forcing finale delle ucraine, curiosamente guidate per l'occasione come Team Manager da Maryna Vynohradova, era bloccato dal giallo rimediato dalla Moroz a tre minuti dal termine. Nell'altra semifinale identico risultato finale con le spagnole del Club de Campo a battere le olandesi del Kampong.

Protagonista del match è stata Barbara Malda, con una doppietta realizzata su azione al sesto ed al trentottesimo, rendendo vana la marcatura a tempo scaduto della Willemse. Proprio le olandesi si aggiudicavano il bronzo in un match terminato nei tempi regolamentari con un curioso zero a zero. Nell'extra time era Adriana Bos su corto a regalare il terzo posto alle ragazze di Jeroen Schoenmakers.

Risultato tipico del prato anche quello che ha deciso la finale per il titolo continentale. Il due a zero rifilato dal Der Club an der Alster al Club de Campo è maturato con una rete per tempo, entrambe realizzate su corto dal solito capitano tedesco Melke Achtmann, ma anche grazie alla superba prova di Karin Blank in porta, che ha negato alle spagnole anche la semplice soddisfazione della rete della bandiera.



INGHILTERRA E OLANDA PROTAGONISTE NELLA PRIMA SETTIMANA MONDIALE

DI GIANLUCA IACCARINO

Mentre scriviamo è terminata a Nuova Delhi la prima settimana di gare del mondiale maschile. In entrambi i gironi manca un turno ancora prima degli accoppiamenti delle semifinali, l'Inghilterra nella pool B ha già staccato il biglietto per i turni che aggiudicheranno le medaglie, con quattro vittorie nelle altrettante gare disputate. I campioni d'Europa uscenti sono peraltro bersagliati da una sfortuna incredibile, avendo perso Matt Daly a pochi giorni dall'inizio della competizione, ma soprattutto per dover rinunciare per il resto del torneo al suo più forte difensore Richard Mantell, seriamente infortunatosi durante la partita contro il Pakistan, perdita questa gravissima per gli equilibri della compagine britannica.

I bianchi d'Oltremarica hanno centrato l'obiettivo semifinali sorprendendo i più, specie per la vittoria per 3-2 nell'esordio contro la quotatissima Australia. La partita era iniziata bene per gli Aussie, con il vantaggio siglato da Jamie

l'Australia al Sud Africa nel secondo turno, protagonisti Doerner (poker di reti) e Dwyer (tripletta), e la vittoria dell'India sul Pakistan per 4-1 nel primo giorno di gare. Nella pool A la situazione non è ancora chiusa e resta tutto molto in equilibrio in vista delle semifinali.

In testa alla classifica per ora c'è l'Olanda con tre vittorie ed un pareggio, segue la Germania ad otto punti, poi la Corea con sette e la sorprendente Nuova Zelanda con sei. Questa classifica è frutto del pareggio tra Olanda e Germania per 2-2, del pari tra Germania e Corea sempre per 2-2 e soprattutto della vittoria dei Kiwis sui coreani per 2-1 nel quarto turno del girone. Germania-Olanda è stata molto combattuta come nella tradizione di queste sfide tra le due storiche nazionali, con i tedeschi che hanno sfiorato la vittoria, nonostante si siano presentati da campioni uscenti schierando la formazione più giovane del torneo, con 24 anni di media e con il capitano più giovane tra tutte le rose,

“



”

Dwyer, ma prima il solito Ashley Jackson e poi il rientrante James Tindall avevano portato i britannici sul parziale di 3-1 e a nulla era poi servita la rete ancora di Dwyer a sei minuti dalla fine. L'Australia dopo l'iniziale sconfitta si è tenuta in linea di galleggiamento vincendo le successive tre gare, tra cui il 2-0 rifilato alla Spagna con una rete per tempo ad opera di Doerner su corto e Turner su azione.

Per perdere il secondo posto nell'ultimo turno gli Aussie dovrebbero perdere contro il Pakistan e contemporaneamente la Spagna dovrebbe vincere nettamente contro l'Inghilterra. Proprio queste partite, unitamente a Sud Africa-India saranno quelle che decideranno i posti nel girone che vanno dal terzo al sesto, con un pronostico molto difficile visto il grande equilibrio dei primi quattro turni finora giocati.

La Spagna dovrà fare risultato contro l'Inghilterra altrimenti rischierebbe seriamente di uscire dalle prime otto di questo mondiale, confermando il proprio attuale trend negativo. Da segnalare nel girone il clamoroso 12-0 rifilato dal-

il ventiduenne Maximilian Müller.

Era stato Wouter Jolie ad aprire le marcature su corto, ma Oliver Korn e Jean-Marco Montag avevano riportato avanti i teutonici. Il pareggio però arrivava per merito del mitico Teun De Noijer a cinque minuti dal termine su azione. L'ultimo turno sarà molto avvincente, con le sfide dirette Germania-Nuova Zelanda e Olanda-Corea. Neozelandesi e coreani hanno la possibilità diretta di ribaltare la situazione dell'attuale classifica, dando vita ad una classifica sorprendente.

Nella classifica generale dei marcatori al primo posto con sei reti ci sono due specialisti del corto, l'olandese Taeke Taekema e l'australiano Luke Doerner. Seguono con cinque reti gli altri due aussie Jamie Dwyer e Glenn Turner, affiancati dal vincitore del premio di miglior giovane del mondo Ashley Jackson. Sicuramente la fine del torneo sarà molto avvincente, con appuntamento per la finale sabato prossimo 13 marzo, con la possibilità di seguire la partita sul sito della Federazione Italiana Hockey, sezione Area Tecnica.